

**ADOTTA
UNO SPETTACOLO
VISIONI/INCONTRI
/ESPERIENZE**



THE**SE**SIS
associazione culturale
P O R D E N O N E

Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Comune di Pordenone

In collaborazione con



ADOTTA UNO SPETTACOLO: VISIONI/INCONTRI/ESPERIENZE

24ª edizione - Stagione 2021-2022

Già dalla scorsa edizione *Adotta uno spettacolo* ha subito modifiche sostanziali nel percorso teatrale e il perdurare della situazione di incertezza determinata dal Covid pesa tuttora sulla programmazione teatrale. Ad oggi, i teatri cui il progetto *Adotta uno spettacolo* fa riferimento non sono ancora in condizione di dare la disponibilità di posti per le classi che aderiscono alla nostra iniziativa. Anche la programmazione musicale del Capitol e quella della Rassegna Teatro Off dell'Associazione Speakeasy non sono al momento disponibili.

In attesa di potervi comunicare le informazioni in merito al nostro "storico" progetto, riteniamo opportuno segnalarvi tempestivamente le altre proposte dell'Associazione Thesis.

La prima è una nuova versione del progetto **Tra le righe**, che toccherà due ambiti: quello letterario, attraverso sei libri che raccontano momenti significativi della nostra storia, e quello teatrale, in cui verranno affrontate opere basilari della storia del teatro, dalle origini al Novecento. Come per la prima edizione, l'iniziativa è ideata e curata da **Carla Manzon** e **Maria Ariis**.

La seconda proposta è una novità assoluta: il progetto **Confini**, ideato e curato da **Emanuela Furlan**. Esso consiste in un percorso per conoscere il territorio regionale e, insieme, il contesto ampio in cui questo territorio si pone storicamente e geograficamente. In forme diverse, si proporrà la riflessione sui tanti significati della parola "confine", che porta in sé l'idea del limite, della differenza, dell'alterità, ma che invece dovrebbe essere visto come un varco da attraversare. Un progetto di ampio respiro, che riteniamo possa dare un significativo contributo alla formazione degli studenti.

Adotta uno spettacolo è sostenuto dalla **Fondazione Friuli** e patrocinato dal **Comune di Pordenone**. Il progetto Confini è realizzato grazie al contributo della **Regione Friuli Venezia Giulia**.

TRA LE RIGHE

Lectture teatrali per le Scuole Secondarie di I° e di II° grado

a cura di Maria Ariis e Carla Manzon

Nella stagione 2020/21 il progetto *Tra le righe, percorsi di teatro in classe a... distanza di sicurezza* ha fatto registrare un indiscutibile successo: realizzato in diretta online, è riuscito a coinvolgere circa 2000 studenti di dodici istituti di Pordenone e provincia, nonché – per la prima volta – della città di Udine. Pertanto l'Associazione Thesis punta anche per la stagione 2021/22 su questa riuscita iniziativa che, salvo imprevisti, verrà realizzata in presenza.

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

TRA LE RIGHE DEL '900

Chi non conosce le proprie radici non può costruire il suo futuro, dicono i saggi.

Alla luce di questa convinzione verranno proposti all'attenzione di docenti e studenti sei libri che raccontano momenti significativi della nostra storia, mettendo in luce anche il ruolo - in genere poco noto - che vi hanno avuto le donne.

Italo Calvino - *Il sentiero dei nidi di ragno*

La mirabile opera prima di Calvino racconta le lacerazioni e le incoerenze della guerra partigiana contro il nazifascismo viste attraverso lo sguardo di un bambino. Pin, dieci anni e una vita difficile, è alla continua ricerca di affetti solidi che (forse) riuscirà a trovare proprio nei membri di un gruppo di resistenti. Ambientato nella Liguria del 1943, questo romanzo dallo stile innovativo resta a tutt'oggi uno dei più libri importanti della letteratura italiana del secondo dopoguerra.

Renata Viganò - *L'Agnese va a morire*

Il romanzo, nato dall'esperienza vissuta dall'autrice tra i partigiani delle valli di Comacchio, è stato definito da Sebastiano Vassalli «una delle opere letterarie più limpide e convincenti che siano uscite dall'esperienza storica e umana della Resistenza. Un documento prezioso per far capire che cosa è stata la Resistenza».

Agnese è una semplice popolana che affronta con coraggio una vita particolarmente dura. Quando i nazisti le uccidono il marito si unisce a un gruppo di partigiani facendo da staffetta e gradatamente acquisisce coscienza della responsabilità che si è assunta e della possibilità di decidere il proprio e l'altrui destino. La sua vicenda rappresenta quella di tante persone comuni che scelsero di fare la propria parte per porre fine alla dominazione nazifascista in Italia.

Mario Rigoni Stern - *Il sergente nella neve*

Racconto autobiografico della catastrofica ritirata dal fronte russo dei nostri soldati nel 1942/43. Quando arriva l'ordine di ripiegare, il ventunenne sergente Rigoni Stern viene incaricato di organizzare l'abbandono delle postazioni del suo reparto perché nessun ufficiale sarebbe giunto per occuparsene. Una narrazione lucida della terribile esperienza dei nostri soldati abbandonati a sé stessi nelle steppe durante l'atroce inverno russo. Un'esperienza umana angosciante narrata in maniera esemplare, senza retorica e con grande senso etico: «Dovevo dire quel che era accaduto a migliaia di uomini come me in quel dato periodo della guerra. Senza la strategia e la tattica [...]: narrare solamente una condizione umana. Tutto qui».

Grazia Gotti - *21 donne all'Assemblea: le vite straordinarie delle prime donne che hanno scritto la Costituzione*

Un libro appassionante dedicato alle 21 madri della Costituzione Italiana. Erano donne provenienti da ogni parte politica, partigiane come Teresa Noce e Tina Anselmi, la prima comunista, la seconda cattolica e democristiana, alcune giovanissime come Teresa Mattei, Angela Guidi Cingolani (la prima che prese la parola in Parlamento), Nilde Iotti, Lina Merlin e tante altre. Donne che sono state d'esempio per tutte quelle che sono venute dopo e che le giovani generazioni dovrebbero scoprire e apprezzare.

Viola Ardone - *Il treno dei bambini*

Il romanzo si rifà a vicende realmente accadute nell'immediato secondo dopoguerra. Il conflitto si è concluso, ma non sono finite la fame e la miseria, soprattutto nel Sud. A salvare le vite di migliaia di bambini interviene una straordinaria iniziativa di solidarietà nazionale resa possibile dalla generosa disponibilità di molte donne. Una storia bellissima, che rimane nella mente e nel cuore e che, raccontando la parte migliore del nostro popolo, ha molto da insegnare a noi italiani del XXI secolo.

Primo Levi - *I sommersi e i salvati*

L'ultima, imprescindibile opera di Primo Levi, estremo **appello alla memoria dei lettori** riguardo alla Shoah. Levi analizza il ruolo delle vittime e degli aguzzini all'interno dei campi, sottolineando l'importanza della testimonianza e il rischio che la memoria della persecuzione nazista venga dispersa o, peggio ancora, travisata e negata.

Un'analisi lucida e al tempo stesso umanissima di come lo sterminio programmatico di un popolo sia potuto accadere. Un libro potente, che non fa sconti. In una parola: indimenticabile.

TRA LE RIGHE DEL TEATRO

Il progetto *Adotta uno spettacolo* è nato per avvicinare gli studenti al Teatro: conseguenza logica e importante di questo assunto è la scelta di accompagnarli in un viaggio dedicato a chi il Teatro lo ha ideato e scritto, di guidarli attraverso la sua storia, dalle origini più remote fino al '900.

Un percorso esperienziale e culturale imprescindibile per approfondire e saper leggere per davvero "tra le righe", tra le pieghe nascoste di una letteratura poco conosciuta e frequentata in sede di apprendimento scolastico.

Questi i titoli scelti:

Eumenidi: dalla maledizione al logos

Eumenidi di Eschilo, ultimo capitolo dell'unica trilogia a noi pervenuta, è la tragedia che tratta il passaggio dall'antica giustizia basata sulla vendetta a un nuovo ordine fondato – come dirà la dea Atena – «su un istituto di giustizia che resterà per sempre». La potenza della tragedia ci conduce a un mondo senza tempo che parla ad ogni tempo, riuscendo a farci riflettere sull'importanza del confronto dialettico e dell'ascolto, che sono le basi di un giusto processo e la garanzia di armonia sociale.

Gli innamorati: l'amore "violento"

«Specchiatevi, o giovani, in questi Innamorati ch'io vi presento; ridete di loro, e non fate che si abbia a rider di voi»: così scrive Goldoni nell'introduzione alla sua commedia *Gli innamorati*.

Come in tutti i classici immortali, anche in questo lavoro i due giovani protagonisti ci risultano contemporanei: i loro esilaranti litigi dettati dalla gelosia, dalla rabbia e dalla paura ci fanno da specchio costringendoci a una profonda riflessione sui corretti comportamenti in ambito relazionale e affettivo.

I monologhi di Amleto (tutto il resto è silenzio)

Un percorso che si snoda attraverso i principali monologhi di Amleto ci permette di analizzare l'opera shakespeariana secondo la soggettiva del protagonista. Entrare nei pensieri concretizzati nei mirabili versi in cui parla Amleto è un viaggio alla scoperta delle fragilità, dei dubbi e delle lacerazioni che appartengono ad ogni essere vivente: è un viaggio in noi stessi.

Luigi Pirandello - Sei personaggi in cerca di autore

«Manicomio! Manicomio!»: queste parole gridarono gli spettatori a Luigi Pirandello la sera del 9 maggio 1921 dopo aver assistito alla prima rappresentazione dei *Sei personaggi in cerca d'autore* al Teatro Valle di Roma. Il povero Luigi, tra applausi e fischi finali (più i fischi, in realtà) andò davanti al pubblico e dignitosamente assistette a risse tra gli spettatori divenendo bersaglio di oggetti vari lanciati contro la sua persona. Per la sua sicurezza (con lui c'era pure la figlia Lietta) dovette letteralmente scappare dalla porta di servizio del teatro. Così ci racconta quel gran maestro che fu Andrea Camilleri nella biografia dedicata al suo concittadino Pirandello.

La carica rivoluzionaria del testo che il grande drammaturgo concepì esattamente cento anni fa (occasione da celebrare con i ragazzi) è rimasta inalterata. I *Sei personaggi* restano a tutt'oggi la commedia che ha abbattuto tutti gli schemi del teatro borghese e ha innovato il modo di fare teatro, diventando un'opera paradigmatica delle inquietudini del secolo breve.

Bertolt Brecht - Vita di Galileo

Qualche critico la definisce «una delle più importanti opere che definiscono la cultura del XX secolo». Non si può che concordare. In un excursus attraverso gli studi del grande scienziato, la sua vita privata, il processo che subì da parte del Sant' Uffizio e che lo costrinse all'abiura di tutte le sue scoperte, si pongono grandi temi ancora di estrema attualità: il rapporto tra la scienza e il potere, la paura per la propria vita e quella dei propri cari, la cultura nascente e la cultura del potere.

L'opera fu scritta nel 1938: di lì a poco si sarebbe realizzata la scissione dell'atomo. Galileo diventa quindi, esattamente come Amleto quattrocento anni prima, un paradigma della cultura contemporanea, tra dissidi interiori, gioie e dolori personali e rapporti con il potere.

A proposito di rapporti con il potere, è il caso di ricordare che Brecht a causa del regime nazista fuggì in esilio proprio nell'anno in cui scrisse *Vita di Galileo*.

Brecht: un autore rivoluzionario che oggi si tende a dimenticare, ma che è stato una delle colonne portanti del '900.

Peter Weiss - L'istruttoria

L'istruttoria, oratorio in dodici canti, come la definisce il suo autore, nasce dagli atti del processo di Francoforte ai "gregari" dei capi dei campi di sterminio.

L'azione giudiziaria, svoltasi tra il 1963 e il 1965, riaprì le ferite in una Germania che ancora non aveva fatto del tutto i conti con il suo passato recente (non erano trascorsi nemmeno vent'anni dalla fine della seconda guerra mondiale). *L'istruttoria* diventa quindi una terribile testimonianza con lo scopo preciso di scuotere le coscienze dei cittadini tedeschi che si andavano lentamente sopendo. Weiss presenziò ai dibattiti come auditore e per due anni si fece carico di trascrivere le testimonianze per poi trasformarle in un'opera epica e lirica, che dà conto di una delle tragedie più devastanti della storia dell'umanità. Senza fare sconti e senza tacere i particolari più atroci di quello che fu l'inferno dei campi, Weiss ci restituisce lo spaccato di un'umanità che certamente non fu degna di tale nome. Questo testo è un preciso e dettagliato urlo per scuotere le coscienze di ciascuno di noi: una testimonianza davvero indimenticabile.

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

TRA LE RIGHE

L'apprezzamento dimostrato nella scorsa stagione dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado per le letture del progetto *Tra le righe* è stato motivo per dedicare quest'anno una sezione specifica agli studenti di questa fascia scolare. Essa comprende due titoli scelti anche per la scuola secondaria di secondo grado perché ricchi di valori civili e storici e due titoli pertinenti ai temi del teatro e della memoria.

Viola Ardone - *Il treno dei bambini*

Il romanzo si rifà a vicende realmente accadute nell'immediato secondo dopoguerra. Il conflitto si è concluso, ma non sono finite la fame e la miseria, soprattutto nel Sud. A salvare le vite di migliaia di bambini interviene una straordinaria iniziativa di solidarietà nazionale resa possibile dalla generosa disponibilità di molte donne. Una storia bellissima, che rimane nella mente e nel cuore e che, raccontando la parte migliore del nostro popolo, ha molto da insegnare a noi italiani del XXI secolo.

Grazia Gotti - *21 donne all'Assemblea: le vite straordinarie delle prime donne che hanno scritto la Costituzione*

Un libro appassionante dedicato alle 21 madri della Costituzione Italiana. Erano donne provenienti da ogni parte politica, partigiane come Teresa Noce e Tina Anselmi, la prima comunista, la seconda cattolica e democristiana, alcune giovanissime come Teresa Mattei, Angela Guidi Cingolani (la prima che prese la parola in Parlamento), Nilde Iotti, Lina Merlin e tante altre. Donne che sono state d'esempio per tutte quelle che sono venute dopo e che le giovani generazioni dovrebbero scoprire e apprezzare.

Judith Kerr - *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*

Germania, 1933: Hitler è salito al potere. Per il papà di Anna, un famoso giornalista ebreo, la vita a Berlino diventa di colpo pericolosa. Partire è l'unica cosa da fare, insieme a tutta la sua famiglia, ma per andare dove? Come vivranno? Che cosa porteranno con loro e che cosa lasceranno? Potranno essere felici lontano da casa? E Anna, ritroverà il suo coniglio rosa? Le emozioni, la difficoltà, la paura, ma anche la sorpresa e perfino i sorrisi si fondono in questa storia ambientata in uno dei momenti più cupi della Storia.

Il più celebre romanzo per ragazzi di Judith Kerr, pubblicato per la prima volta nel 1971, è ispirato alla vicenda dell'autrice.

Marie-Aude Murail - *3000 modi per dire ti amo*

Il delizioso romanzo di Marie Aude Murail è imperniato sul tema della forza liberatoria del teatro e del suo potere salvifico per gli adolescenti che lo praticano. Chissà se Chloé, Neville e Bastien, i protagonisti della storia, riusciranno a capire se il teatro potrà essere la vocazione della loro vita...

Con la scelta di questo bel racconto si intende proseguire anche per i giovanissimi un percorso di avvicinamento al teatro che mette in luce le potenzialità educative e l'aspetto giocoso di quest'arte antica e sempre attuale.

CONFINI

Progetto per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Partire dalla nostra storia, i nostri confini geografici, per arrivare ad oggi, alle storie che si intersecano nella nostra quotidianità.

Cum-finis: chi ha una delimitazione in comune. Da qui l'origine del termine confine, che indica un limite condiviso con altri, una linea che segna la separazione tra due spazi, fisici o culturali.

Gli Stati nascono sull'idea di confine, che separa le genti, divide 'noi' dagli 'altri'.

Ma noi chi? Noi quali? E quali altri? È il diverso a creare il confine o è quest'ultimo a creare diversità?

I confini però non sono solo linee di delimitazione, ma sono anche punti di contatto effettivo che incidono nelle relazioni e nei rapporti tracciando solchi o ponti tra le persone e i popoli e spesso lasciando cicatrici sulla pelle viva di uomini e donne.

Attorno a questi ed altri aspetti è stato costruito il progetto **Confini, un'esplorazione storico, antropologica, letteraria e teatrale** che dai confini del Friuli-Venezia Giulia si estende a luoghi diversi, attraversa il XX Secolo ed ha come suo fulcro il racconto, le storie e le umane esperienze.

Il progetto raccoglie diversi punti di vista e suggestioni, si apre a sguardi altri e oltrepassa i confini di singole forme artistico-culturali, incrociando senza soluzione di continuità l'incontro con lo studioso e gli artisti, lo spettacolo teatrale, il libro e forme di comunicazione digitale.

Un percorso per esplorare il territorio regionale e, contemporaneamente, il contesto ampio in cui questo territorio si pone storicamente e geograficamente; per raccontare l'oggi partendo dai confini del nostro microcosmo; per riflettere sui tanti significati della parola confini che molto spesso è presente nella cronaca, nelle scelte sociali, culturali, etiche e che è tornata con la pandemia più che mai centrale nella discussione.

IL PROGRAMMA

Il programma, che si svolgerà da gennaio ad aprile 2022 (in parte anche online nel caso non sia possibile essere fisicamente presenti per eventuali nuove restrizioni Covid) è articolato in capitoli:

- 1) Conoscere e immaginare
- 2) Confini e guerre
- 3) Le parole e i confini

1) CONOSCERE E IMMAGINARE - incontro divulgativo e laboratori

gennaio 2022

I confini: linee immaginarie e identità

Marco Aime

In geografia politica, il confine è la linea immaginaria tra due nazioni. Tutte le nazioni sono il prodotto di un processo di immaginazione costruito dall'alto. Sono linee immaginate ma non immaginarie se poi si combatte e si muore in loro nome e sono così reali da essere pensate come "naturali" anche se in gran parte costruite a tavolino, neanche troppi anni fa. Così, può accadere che ciò che reputiamo essere una nostra naturale specificità su cui fondare un senso di identità, altro non è che il prodotto di una rappresentazione, l'istituzione di un confine culturale, l'esercizio di una finzione, l'invenzione di una tradizione.

L'incontro può essere programmato negli Auditorium delle scuole, per un minimo di 200 studenti o, qualora non ci siano disponibilità adeguate, in altre sale esterne.

gennaio – febbraio 2022

Il "gioco" dei confini (titolo provvisorio)

Laboratorio a cura di Deina-Friuli Venezia Giulia

Il laboratorio affronta il concetto di confine nelle sue diverse implicazioni (nazione, identità e cittadinanza) attraversando diverse fasi storiche. Si parte dal 1914, quando il Friuli Venezia Giulia passa nell'arco di pochi mesi a diventare un fronte di guerra, di trincee e di propaganda che dipingeva il nemico come barbaro e crudele, per toccare i muri e i confini dentro le stesse città e le stesse società durante la Seconda Guerra

Mondiale. Dal muro di Berlino ci si spinge poi fino ai giorni nostri con un ragionamento guidato intorno alle dinamiche dei nuovi confini e muri che oggi attraversano e definiscono il nostro contesto di vita quotidiano, sia a livello locale che in un'ottica europea: le barriere che disseminano la Grecia, il confine del Mediterraneo, il muro tra Messico e Stati Uniti.

Il laboratorio della durata di 2 ore utilizza video, discussioni guidate, giochi di ruolo e immedesimazione ed ha come obiettivo un'attività esperienziale che permetta una riflessione approfondita sul tema Confini dal Novecento ad oggi, con lo scopo di promuovere una cultura della pace e della convivenza tra i popoli.

Il laboratorio può essere programmato in classe per massimo 30 studenti.

2) CONFINI E GUERRE - teatro e reading

febbraio 2022 (da confermare)

Cercivento

Spettacolo teatrale tratto da *Prima che sia giorno* di Carlo Tolazzi
di Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino
con Alessandro Maione, Filippo Quezel
regia Massimo Somaglino

Una nota vicenda della prima guerra mondiale in Friuli, che il 1° luglio 1916 dietro il cimitero di Cercivento vide la fucilazione di quattro alpini e la reclusione per decine d'anni di molti altri. Un intrecciarsi di sentimenti - rabbia, disperazione, speranza - in un'altalena di umana pietà. Una storia di guerra sui confini, storia che ancora oggi attende il riscatto e la riabilitazione di quei soldati ingiustamente incolpati di insubordinazione e 'rivolta in presenza del nemico', quando invece il loro rifiuto a conquistare la cima del monte fu motivato soltanto dalla lucida consapevolezza che l'azione comandata sarebbe stata un inutile suicidio.

Lo spettacolo sarà programmato a febbraio 2022 a Pordenone e in altri Comuni della provincia, da definire.

febbraio 2022

Riscrivere la Storia

Incontro con gli artisti di Cercivento

Attraverso la storia dei fucilati di Cercivento, il racconto di una storia che è diventata ora, dopo oltre un secolo, battaglia di civiltà per restituire l'onore a persone incolpevoli e a un territorio, la Carnia, che ha pagato un prezzo molto alto durante le due guerre mondiali. Una storia del Novecento che ancora oggi è fulcro di discussioni e di battaglie etiche.

gennaio - febbraio 2022

La Malaluna

Reading dall'omonimo libro di e con *Maurizio Mattiuzza*

“Se i confini si spostano coi trattati, la pellagra e la fame stanno sempre ferme sopra i campi. Rimangono lì dove sono e ti bucano lo stomaco”.

La Malaluna, romanzo d'esordio del poeta Maurizio Mattiuzza, è una saga familiare, la storia degli Sbaiz, una famiglia friulana di origine slovena nata con la carestia e cresciuta con due guerre mondiali dentro casa. L'autore ha trasformato la storia della propria famiglia nel racconto dell'intero popolo friulano e di una terra di confine che, come sostiene l'autore stesso, è un concentrato di minoranze linguistiche e che da sempre contiene nel suo piccolo mondo la storia del nostro paese.

“La campagna friulana è intrisa di gelsi. Sono dappertutto, nei cortili, lungo i viottoli, sui confini stesi a dividere una piccola proprietà, da un'altra più piccola ancora...”.

Il reading può essere previsto negli spazi delle scuole per un minimo di 60 studenti o, qualora non ci siano disponibilità, in altri spazi esterni.

3) LE PAROLE E I CONFINI - gli studenti protagonisti (da gennaio ad aprile 2022)

Il termine “confine” ad ogni singola persona evoca specifici contenuti ed eventi.

E dunque, quali sono i significati che ognuno di noi collega a confini? Quali gli eventi storici, sociali, politici che richiamano questo termine? Quali le emozioni, storie familiari, vicende personali ad esso collegate? Quali musiche, colori, immagini richiamano in noi?

Attraverso le risposte che gli studenti daranno a queste ed ad altre domande, si intende costruire una grande mappa concettuale online che porti a riflettere sul tema, a raccogliere esperienze, a costruire visioni per il futuro.

Gli studenti diventano così non solo fruitori ma protagonisti del progetto Confini e attivatori di significato e di visione attraverso la produzione o la raccolta di materiale diverso. La messa online sarà a cura dell'Associazione Thesis e potranno essere prodotti, a titolo esemplificativo: brevi video di testimonianze; micro-interviste a storici, scrittori, testimoni, ecc. su supporto audio, video o di scrittura; testi, racconti, fotografie; produzione di musiche, di immagini o di diversi supporti creativi digitali e social, ecc.

INFORMAZIONI:

È possibile iscriversi ad uno o più appuntamenti dei percorsi 1 e 2 del progetto ed è fortemente consigliato l'adesione al percorso 3 per l'importanza della partecipazione attiva degli studenti.

La partecipazione agli appuntamenti è gratuita ad eccezione dello spettacolo *Cercivento* per il quale è previsto un biglietto di ingresso per gli studenti di €8,00.

PARTNER DEL PROGETTO CONFINI, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia:

Ente Regionale Teatrale del Fvg

Fondazione Friuli

Comune di Pordenone

Comune di Azzano Decimo

Liceo Leopardi Majorana Pordenone

Liceo Artistico Galvani Cordenons

Istituto Sarpi di San Vito Al Tagliamento

Leali Delle Notizie Ronchi dei Legionari

Claps Coop.

Vallimpiadi

Libreria Giavedoni Pordenone

ALTRI PERCORSI

LA SCENA DELLA PAROLA / DEDICA

Il percorso è collegato al FESTIVAL Internazionale DEDICA incentrato sull'opera e sul pensiero di un unico scrittore. La sua 28^a edizione si svolgerà a Marzo 2022.

“La scena della parola” prevede per gli studenti un approccio guidato alla conoscenza dell'autore e alla lettura delle sue opere; un approfondimento attraverso strumenti critici (saggi, interviste ecc.) e un incontro esclusivo con lo scrittore durante il festival. Info: www.dedicafestival.it.



24^a edizione - Stagione 2021-2022

Per informazioni:
THESIS ASSOCIAZIONE CULTURALE
Piazza della Motta 2 – Pordenone
Tel. 0434 26236
Mail: info@adottaunospettacolo.it

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per aderire al progetto gli insegnanti devono inviare **via e-mail** a info@adottaunospettacolo.it, la **SCHEDA DI ISCRIZIONE** allegata, compilata in ogni sua parte e firmata dal dirigente scolastico entro il 15 novembre 2021.

Thesis darà successivamente conferma via e-mail dell'iscrizione, compatibilmente con la disponibilità di posti per eventi in presenza, con le indicazioni relative alle modalità di partecipazione.

Thesis, su richiesta, fornirà agli insegnanti strumenti di approfondimento e di preparazione all'evento.

BIGLIETTI:

Progetto *Tra le Righe* e incontri e laboratori progetto *Confini*: gratuiti.

Per gli spettacoli teatrali biglietto studenti a € 8,00. L'insegnante accompagnatore (1 ogni 20 studenti) ha diritto al biglietto omaggio.

L'adesione al progetto prevede l'impegno a tradurre l'esperienza in elaborati scritti, grafici/artistici, multimediali oppure in interventi sulla pagina Facebook del progetto.

Qualsiasi variazione ed integrazione del programma sarà tempestivamente comunicata dall'Associazione Thesis tramite e-mail.

REGOLE E CARATTERISTICHE DEI LAVORI REALIZZATI DAGLI STUDENTI

Gli elaborati prodotti dagli studenti verranno accettati per la pubblicazione nella brochure *Dopo la prima* e nel sito web del progetto **solo se rispetteranno le seguenti caratteristiche:**

RECENSIONI SCRITTE:

- lunghezza: NON oltre le 1800 battute
- invio file: SOLO in formato Word

Importante: in vista della pubblicazione nella brochure *Dopo la prima*, si invitano gli insegnanti a selezionare gli elaborati ed inviare max. 10 recensioni scritte per classe.

ELABORATI GRAFICI (disegni, locandine, ecc.) o **MISTI** (scrittura+immagini, slide) inviati in file:

- formato: 300 dpi di risoluzione formato .jpg (compressione non inferiore a 8) oppure .tiff, .pdf, .ppt.
- dimensioni: base non superiore 21cm (formato massimo: A4). Si consiglia di non superare 1Mb.

VIDEO: SOLO in formato mp4.

Importante: nel rispetto della normativa sul copyright, si richiama l'attenzione sulle immagini e sulle musiche utilizzate nei video, che dovranno essere **libere da diritti**: in caso contrario NON sarà possibile la loro pubblicazione sul web (Social e YouTube).

DENOMINAZIONE E INVIO DEI FILE:

Prestare attenzione alla denominazione dei file, possibilmente inserendo il titolo dell'evento di cui trattasi, nella forma più breve possibile (ad esempio: titolo_nome+cognome_Istituto_Classe.jpg; titolo_Istituto_Classe.mp4).

Tutti i lavori presentati dovranno indicare al loro interno: Titolo e autore / Nome e Cognome alunno (o del gruppo di alunni) / Classe e Istituto di appartenenza.

Per esigenze organizzative, dovranno essere inviati tassativamente **entro un mese** dalla data dell'evento all'indirizzo info@adottaunospettacolo.it.